



**Questa è la prima parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

La Rosa

Ben presto imparerai a conoscere meglio questo fiore. Sul pianeta del piccolo principe i fiori erano sempre stati molto semplici. Avevano un solo anello di petali, non occupavano spazio, non davano fastidio a nessuno. Una mattina spuntavano nell'erba e la sera erano già appassiti serenamente. Ma un giorno, da un seme portato dal vento da chissà dove, era spuntato un nuovo fiore; e il piccolo principe aveva osservato con molta attenzione questo piccolo germoglio che non era come gli altri germogli del suo pianeta. Avrebbe potuto essere, infatti, una nuova specie di baobab.

L'arbusto smise presto di crescere e cominciò a prepararsi a produrre un fiore. Il piccolo principe, che era presente alla prima comparsa di un enorme bocciolo, sentì subito che da esso sarebbe emersa una sorta di apparizione miracolosa. Ma il fiore non si accontentò di completare i preparativi per la sua bellezza al riparo della sua camera verde. Scelse i suoi colori con la massima cura. Si vestì lentamente. Sistemò i suoi petali uno per uno. Non voleva uscire nel mondo tutta sgualcita, come i papaveri dei campi. Voleva apparire solo nel pieno splendore della sua bellezza. Oh, sì! Era una creatura civettuola! E il suo misterioso abbellimento durò giorni e giorni.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
 Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*

IL PICCOLO PRINCIPE



S22
T2
L2



**Questa è la prima parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

Poi, una mattina, esattamente all'alba, lei improvvisamente si mostrò.

E, dopo aver lavorato con tanta meticolosa precisione, sbadigliò e disse:

- Ah! Sono appena sveglia. Vi prego di scusarmi. I miei petali sono ancora tutti in disordine...

Ma il piccolo principe non riusciva a trattenere la sua ammirazione:

- Oh! Come sei bella!
- Non è vero? rispose dolcemente il fiore. E sono nata nello stesso momento del sole...

Il piccolo principe capì facilmente che lei non era troppo modesta, ma quanto era commovente ed emozionante!

- Credo sia ora di fare colazione, aggiunse un istante dopo. Se avessi la gentilezza di pensare alle mie necessità...

E il piccolo principe, completamente imbarazzato, andò a cercare un annaffiatoio con acqua fresca. Così, si prese cura del fiore.

Così, anche lei cominciò molto presto a tormentarlo con la sua vanità, che, a dire il vero, era un po' difficile da sopportare. Un giorno, per esempio, mentre parlava delle sue quattro spine, disse al piccolo principe:



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*

IL PICCOLO PRINCIPE



S22
T2
L2



**Questa è la prima parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

- Che le tigri arrivino con i loro artigli!
- Sul mio pianeta non ci sono tigri, obiettò il piccolo principe. E comunque le tigri non mangiano le erbacce.
- Io non sono un'erbaccia, rispose dolcemente il fiore.
- Ti prego, scusami...
- Non ho affatto paura delle tigri, continuò, ma ho un terrore delle correnti d'aria. Immagino che tu non abbia uno schermo per me?
- L'orrore delle correnti d'aria... è una sfortuna per una pianta, osservò il piccolo principe, e aggiunse tra sé e sé: Questo fiore è una creatura molto complessa...
- Di notte voglio che mi metti sotto una campana di vetro. Fa molto freddo dove vivi. Nel posto da cui provengo...

Ma a quel punto si interruppe. Era arrivata sotto forma di seme. Non poteva sapere nulla di altri mondi. Imbarazzata per essersi lasciata cogliere in flagrante mentre diceva una bugia così ingenua, tossì due o tre volte, per mettere in difficoltà il piccolo principe.

- Lo schermo?
- Stavo proprio andando a cercarlo quando mi hai parlato...

Poi tossì un po' più forte, affinché lui provasse comunque rimorso.

Così il piccolo principe, nonostante tutta la buona volontà che era inscindibile dal suo amore, aveva presto cominciato a dubitare di lei. Aveva preso sul serio parole che non avevano alcuna importanza, e questo lo rendeva molto infelice.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*

IL PICCOLO PRINCIPE



S22
T2
L2



**Questa è la prima parte di una storia.
Leggila e poi... creala!**

- Non avrei dovuto ascoltarla, mi confidò un giorno. Non si dovrebbe mai ascoltare i fiori. Bisognerebbe semplicemente guardarli e respirare il loro profumo. Il mio profumava tutto il mio pianeta. Ma io non sapevo come godere di tutta la sua grazia. Questa storia di artigli, che mi turbava così tanto, avrebbe dovuto solo riempire il mio cuore di tenerezza e pietà.
- E continuò le sue confidenze:
- Il fatto è che non sapevo capire nulla! Avrei dovuto giudicare dalle azioni e non dalle parole. Lei mi avvolgeva con il suo profumo e il suo splendore. Non avrei mai dovuto allontanarmi da lei... Avrei dovuto intuire tutto l'affetto che si celava dietro i suoi poveri piccoli stratagemmi. I fiori sono così incostanti! Ma ero troppo giovane per sapere come amarla...



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
 Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*